

22 marzo 2024 13:03

La cannabis è legale in Germania. In vigore dal 1 Aprile

di [Redazione](#)



Il Bundesrat (Consiglio federale)

tedesco ha votato a favore dell'approvazione del disegno di legge CanG senza convocare un comitato di mediazione, il che significa **che la legge dovrebbe entrare in vigore il 1° aprile 2024.**

Forse nel voto più importante nella storia europea sulla liberalizzazione della cannabis, il Bundesrat tedesco ha deciso questa mattina se approvare la legge CanG o inviarla al comitato di mediazione, dove molti si aspettavano che non emergesse mai.

Il disegno di legge legalizzerà il possesso di un massimo di 25 grammi di cannabis per uso adulto.

Permetterà inoltre ai cittadini di coltivare fino a tre piante di cannabis in casa e di avere fino a 50 grammi di fiori di cannabis nella loro proprietà. Anche le associazioni di coltivazione della cannabis verrebbero legalizzate, mentre il consumo pubblico sarà consentito, sebbene rimangano regole rigide laddove ciò sia accettabile.

Fondamentalmente, **il disegno di legge rimuoverà anche la cannabis dall'elenco dei narcotici**, un cambiamento che, secondo le previsioni, avrà un impatto significativo sul già fiorente mercato della cannabis terapeutica del Paese.

È stato un percorso lungo e difficile per CanG, che è stato gravemente annacquato, ritardato numerose volte e combattuto ad ogni svolta.

Nonostante la forte opposizione dei lander, la nazione più popolosa dell'Unione Europea è riuscita a raggiungere i suoi obiettivi ambiziosi, aprendo la strada alla riforma della cannabis a livello globale.

Il dibattito

La sessione di questa mattina ha visto numerosi oratori appassionati esporre le loro ragioni al Bundestag, la maggior parte dei quali ha cercato di incoraggiare i lander a votare per la convocazione di un comitato di mediazione.

Il presidente del Consiglio della Sassonia-Anhalt, Reiner Haseloff (CDU), ha aperto il dibattito, esprimendosi ovviamente contro il disegno di legge.

Ha sottolineato che il disegno di legge "ucciderebbe le persone", incrementerebbe il mercato illegale e causerebbe un aumento degli incidenti di guida dovuti a persone che guidano in stato di ebbrezza.

Ha aggiunto che il ministro federale della Sanità e architetto del disegno di legge, Karl Lauterbach, ha "ingannando" le persone affermando che chiamare un comitato di mediazione avrebbe ucciso il disegno di legge. La Sassonia Anhalt si asterebbe quindi dal voto.

Simili dichiarazioni incendiarie sono state fatte dal suo collega della CDU, il ministro presidente della Sassonia, Michael Kretschmer, che ha paragonato la cannabis alla metanfetamine e ha affermato che il disegno di legge è contro la democrazia, annunciando ancora una volta che non voterà a favore del disegno di legge.

Judith Gerlach (CSU) della Baviera ha espresso le preoccupazioni comuni riguardo al lavoro aggiuntivo che ciò imporrebbe alla magistratura e alle forze dell'ordine. Ha aggiunto che si trattava di un "vaso di Pandora" che doveva essere bloccato nel comitato di mediazione.

Il ministro della Giustizia del Brandeburgo, Susanne Hoffmann, ha affermato che "la sua rabbia" l'ha spinto a parlare di questo tema, affermando di credere che il disegno di legge non avrà alcun impatto sul mercato illecito e vedrà aumentare significativamente il consumo di cannabis.

Gli oppositori del disegno di legge hanno continuato, con il ministro della Giustizia del Nord Reno-Westfalia che ha affermato che, sebbene non fosse contrario alla legalizzazione, era contrario alla clausola di amnistia a causa della possibilità di eludere la magistratura, aggiungendo che una norma di amnistia ritardata avrebbe dovuto essere inclusa. A questo ha fatto eco il senatore di Berlino per la giustizia e la tutela dei consumatori, dottor Felor Badenbergh.

Lauterbach ha sostenuto per la prima volta in modo positivo il disegno di legge, affermando che i consumatori giovani di cannabis sono già raddoppiati nonostante la sua illegalità e chiedendosi se il sistema attuale funziona.

"Se non riusciamo a gestire questa situazione, sarà un buon giorno per il mercato illegale poiché lo status quo continua a funzionare e a prendere di mira i nostri figli".

Via al voto

Nel tentativo di allontanare il disegno di legge dal comitato di mediazione, il governo federale ha fatto un'offerta ai Länder all'inizio di questa settimana, offrendo una serie di concessioni chiave su punti controversi.

Fondamentalmente, il governo ha scelto di mantenere la controversa clausola di amnistia, una misura che molti Länder temono possa sovraccaricare i loro sistemi giudiziari e il motivo principale per cui si prevedeva che il voto fosse così ravvicinato.

La sua cosiddetta "dichiarazione protocollo", tuttavia, ha offerto più soldi per la prevenzione della dipendenza, un'altra questione chiave sollevata dai rappresentanti dei Länder.

Ciò vedrebbe il Ministero federale della Salute garantire che ulteriori 6 milioni di euro di finanziamenti rimarranno disponibili oltre il 2024 per espandere i programmi di prevenzione della cannabis.

Raddoppiando gli sforzi di prevenzione, il governo ha anche promesso di fornire 20 milioni di euro per sostenere un centro per il lavoro di prevenzione, andando "oltre i piani precedenti".

Sono state apportate ulteriori modifiche alle regole relative alle associazioni di coltivazione della cannabis, con l'introduzione di "controlli regolari" nel tentativo di ridurre l'onere per le autorità locali, piuttosto che ispezioni annuali.

Inoltre, saranno escluse anche le "aree di coltivazione su larga scala" per impedire alle associazioni di cannabis di trasformarsi in attività di coltivazione commerciale, mentre saranno vietate anche le attività di outsourcing a terzi.

È stato sostenuto, tuttavia, che queste promesse sono solo politicamente vincolanti e non giuridicamente vincolanti, quindi il loro impatto sul voto non è chiaro.

(Ben Stevens su Business of Cannabis del 22/03/2024)

CHI PAGA ADUC

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

La sua forza economica sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile

DONA ORA (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)